

## ELEMENTI DI STRUTTURA

Nell'articolazione del *Questionario* il primo livello di analisi delle singole istituzioni scolastiche è costituito dagli elementi di struttura, vale a dire da quegli aspetti che rappresentano l'ossatura portante di un microsistema formativo, sia da un punto di vista quantitativo sia soprattutto per l'insieme delle funzioni, dei ruoli e delle relazioni attivate anche verso l'esterno<sup>1</sup>.

Gli elementi di struttura sui quali si è focalizzata l'attenzione sono le risorse umane e il loro grado di competenza per una un'integrazione di qualità degli allievi disabili, le relazioni con i soggetti pubblici e privati esterni alla scuola e le risorse strutturali.

Gli argomenti esaminati sono:

- i docenti curricolari
- i docenti impegnati nelle attività di sostegno
- la funzione strumentale per la disabilità
- i collaboratori scolastici
- la formazione del dirigente scolastico
- la formazione in servizio
- i rapporti con soggetti pubblici e privati
- le risorse finanziarie e strutturali

### 1. Docenti curricolari

Uno degli elementi fondamentali per una integrazione di qualità degli alunni disabili è determinato dalla capacità che l'Istituto nel suo complesso dimostra in questa direzione sia da parte del personale docente sia da parte di quello tecnico-amministrativo ed ausiliario.

Se non sono disponibili conoscenze, capacità, attitudini e strutture, l'integrazione è un processo difficile da raggiungere. In questo senso come viene sottolineato dall'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'istruzione per studenti disabili<sup>2</sup>, un'adeguata preparazione del corpo docente, in termini di formazione iniziale e in servizio, è un requisito essenziale.

A questo riguardo si è ritenuto importante chiedere agli istituti che hanno partecipato all'indagine, se e quanti sono gli insegnanti curricolari specificamente formati per l'insegnamento agli alunni disabili e se questi partecipano alle iniziative di formazione sull'integrazione.

---

<sup>1</sup>I dati di contesto rilevati sono quelli strettamente funzionali alle analisi successive. Tale scelta è dovuta anche all'esigenza di non sovraccaricare le scuole già coinvolte nella compilazione obbligatoria del Questionario di Sistema dell'INVALSI.

<sup>2</sup> European Agency for Development in Special needs Education: <http://www.european-agency.org>

Come si rileva dalla tabella 1, il 29,6% degli istituti statali ha meno del 5% dei docenti curricolari (rispetto al totale dei docenti) in possesso del titolo specifico per l'insegnamento agli alunni disabili, il 21,3% ha tra il 6% ed il 10 % di insegnanti specificamente formati, il 13% ha una percentuale di insegnanti formati che arriva al 20% del totale dei docenti, e il 4,6% ha più del 20% dei docenti formati.

A fronte di questa positività va sottolineato che il 31,5% degli istituti statali dichiara di non avere alcun insegnante in possesso del titolo specifico per l'insegnamento agli alunni disabili. Per quanto riguarda gli istituti non statali, il 67,7% di essi dichiara di non avere alcun docente specificamente formato fra il proprio corpo docente.

Risulta, inoltre, problematico il fatto che per il 52,3% degli istituti statali nessun insegnante curricolare, negli ultimi 3 anni, ha partecipato ad iniziative di formazione sull'integrazione; percentuale che rimane sostanzialmente simile anche per gli istituti non statali (49,7%). Si rileva che il 26% degli istituti non statali ha più del 20% di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione sull'integrazione a fronte del 12% degli istituti statali.

Si sottolinea tuttavia che questi dati per molte scuole sono di difficile reperibilità, per esempio a causa della mobilità di molti docenti, in particolar modo dei più giovani, che sono d'altro canto anche quelli più recentemente formati.

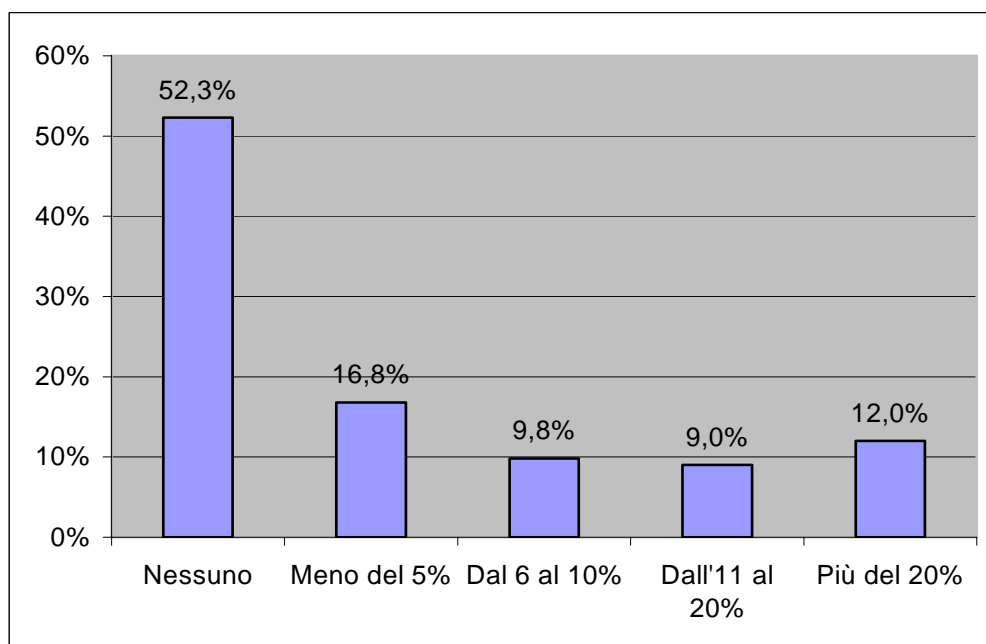
**Tabella 1 - Percentuale di docenti curricolari in possesso del titolo specifico per l'insegnamento agli alunni disabili**

Classi		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenze	%	Frequenze	%
1	Nessuno	1491	31,5%	215	67,6%
2	Meno del 5%	1399	29,6%	19	6,0%
3	Dal 6 al 10%	1008	21,3%	37	11,6%
4	Dall'11 al 20%	614	13,0%	28	8,8%
5	Più del 20%	219	4,6%	19	6,0%
Totale		4731	100,0%	318	100,0%

**Tabella 2 - Percentuale di docenti curricolari che hanno partecipato ad iniziative di formazione sull'integrazione negli ultimi 3 anni**

Classi		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
1	Nessuno	2476	52,3%	158	49,7%
2	Meno del 5%	796	16,8%	13	4,1%
3	Dal 6 al 10%	464	9,8%	21	6,6%
4	Dall'11 al 20%	428	9,0%	43	13,5%
5	Più del 20%	567	12,0%	83	26,1%
Totale		4731	100,0%	318	100,0%

**Figura 1 - Percentuale di docenti curricolari che hanno partecipato ad iniziative di formazione sull'integrazione negli ultimi 3 anni, nella scuola statale**



## 2. Docenti impegnati nelle attività di sostegno

In Italia la legislazione riguardo al sostegno è particolarmente avanzata. Gli insegnanti di sostegno sono co-responsabili con l'insegnante e/o il Consiglio di classe dell'attività didattica di tutti gli alunni. Inoltre, caso quasi unico in Europa, l'insegnante di sostegno deve seguire una formazione specialistica supplementare ed obbligatoria oltre quella di base.

La maggior parte delle scuole che hanno partecipato all'indagine ha dichiarato di avere nel proprio organico di istituto almeno un insegnante di sostegno, per complessivi 40.293 insegnanti di sostegno – tabella 3 - censiti nella scuola statale. In totale gli insegnanti di sostegno impegnati nella scuola italiana, come emerge dalla tabella n. 4 che riporta i dati del Ministero della Pubblica Istruzione relativi allo stesso periodo, sono 65.641, dei quali solo poco più della metà, ovvero circa 36.000, hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre tutti gli altri hanno un contratto a tempo determinato annuale e, in misura prevalente, un contratto fino al termine delle attività didattiche.

E' utile ricordare che il numero di insegnanti di sostegno viene determinato in parte dalla dimensione complessiva della popolazione scolastica, pari a 1 posto ogni 138 alunni iscritti, disabili e non disabili, e per la parte restante è definito annualmente in relazione alle deroghe richieste e concesse. Negli ultimi anni il numero dei posti di sostegno assegnati in deroga è aumentato con un conseguente incremento degli insegnanti di sostegno con un contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche.

**Tabella 3 - Presenza nelle istituzioni scolastiche di docenti di sostegno**

	<b>Statale 1° ciclo</b>	<b>Non statale 1° ciclo</b>
Numero istituti che hanno indicato di avere docenti di sostegno	4.579	292
Numero totale docenti di sostegno	40.293	792
Numero medio docenti di sostegno per Istituto	8,8	2,7
Numero medio docenti di sostegno per alunno disabile	0,6	0,8
Numero medio alunni disabili per docente di sostegno	1,9	1,7
Questionari compilati	<b>4.731</b>	<b>318</b>

**Tabella 4 - Dati MIUR 2005-06 per la scuola statale**

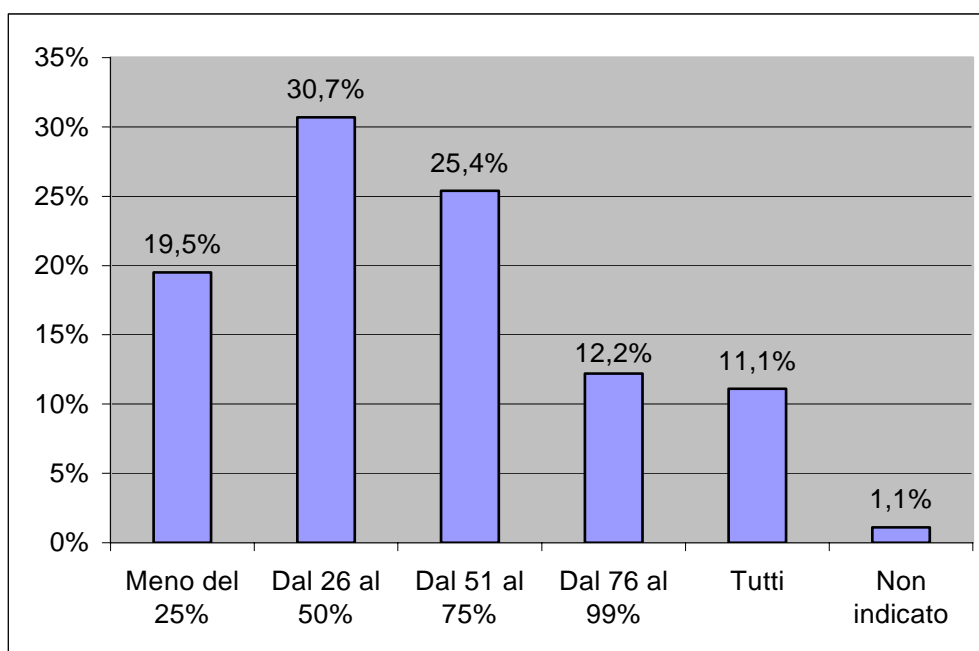
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	Totale
Docenti sostegno a tempo indeterminato	3.413	17.065	16.291	36.769
Docenti sostegno a tempo determinato annuale	691	2.050	712	3.453
Docenti sostegno a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche	3.841	12.527	9.051	25.419
Totale	7.945	31.642	26.054	<b>65.641</b>

Per quanto riguarda il tipo di contratto di lavoro, solo l'11,1% degli istituti statali ha al proprio interno tutti gli insegnanti di sostegno con un incarico a tempo indeterminato, mentre per il 19,5% sono meno del 25%, per il 30,7% è una percentuale compresa fra il 25 ed il 50% e per il restante 37,6% (percentuale cumulata 3° e 4° livello) sono oltre la metà del totale degli insegnanti di sostegno utilizzati. Questa percentuale si inverte per le scuole non statali dove nel 78% degli istituti i docenti a tempo indeterminato sono meno del 25% (tabella n.5).

**Tabella 5 - Docenti di sostegno con incarico a tempo indeterminato**

		<b>Istituti statali 1°ciclo</b>		<b>Istituti non statali 1°ciclo</b>	
		Frequenze	%	Frequenze	%
1	Meno del 25%	921	19,5%	248	78,0%
2	Dal 26 al 50%	1453	30,7%	21	6,6%
3	Dal 51 al 75%	1202	25,4%	6	1,9%
4	Dal 76 al 99%	575	12,2%	1	,3%
5	Tutti	527	11,1%	22	6,9%
6	Non indicato	53	1,1%	20	6,3%
Totale		4731	100,0%	318	100,0%

**Figura 2 - Docenti di sostegno con incarico a tempo indeterminato**



Per il 52,7% degli istituti statali ed il 62,3% degli istituti non statali gli insegnanti di sostegno a tempo determinato sono meno del 25%. Per una fascia rispettivamente del 27,8% e del 10,7% gli insegnanti di sostegno a tempo determinato oscillano tra il 26 e il 50%; per la percentuale residua, complessivamente del 18,6% per gli istituti statali e del 20,4% per quelli non statali, gli insegnanti a tempo determinato variano tra il 51% e il 99%.

Non ci sono comunque istituti statali e/o non statali il cui corpo docente di sostegno è per la totalità a tempo determinato (la classe “tutti” risulta uguale allo 0%).

**Tabella 6 - Docenti di sostegno con incarico a tempo determinato**

Classi		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenze	%	Frequenze	%
1	Meno del 25%	2495	52,7%	198	62,3%
2	Dal 26 al 50%	1315	27,8%	34	10,7%
3	Dal 51 al 75%	631	13,3%	8	2,5%
4	Dal 76 al 99%	253	5,3%	57	17,9%
5	Tutti	0	0%	0	0%
6	Non indicato	37	8%	21	6,6%
Totale		4731	100,0%	318	100,0%

Questi risultati costituiscono sostanzialmente una conferma dei dati contenuti nell'ultimo *Rapporto sulla scuola italiana*<sup>3</sup>, dove si rileva che i docenti a tempo indeterminato sono poco più della metà del totale dei docenti di sostegno impegnati.

Nella rilevazione condotta dall'INVALSI il rapporto medio di alunni disabili per insegnante di sostegno è risultato in media di 1,9 per la scuola statale e di 1,7 per la scuola non statale, e coincide sostanzialmente con quello rilevato anche dall'indagine del MPI del 2005-2006<sup>4</sup>.

Il 50,2% degli istituti statali rispondenti ha tutti i docenti di sostegno in possesso del titolo specifico per l'insegnamento ai diversamente abili, a fronte invece di un 3% che non ne ha alcuno, come risulta dalla tabella di seguito riportata. Questo dato si inverte per quanto riguarda la scuola non statale: per il 45,9% degli istituti nessun docente di sostegno è in possesso del titolo specifico, mentre per il 24,8% di essi tutti i docenti impegnanti nelle attività di sostegno sono formalmente titolati.

**Tabella 7 - Docenti di sostegno in possesso del titolo specifico, sul totale**<sup>5</sup>

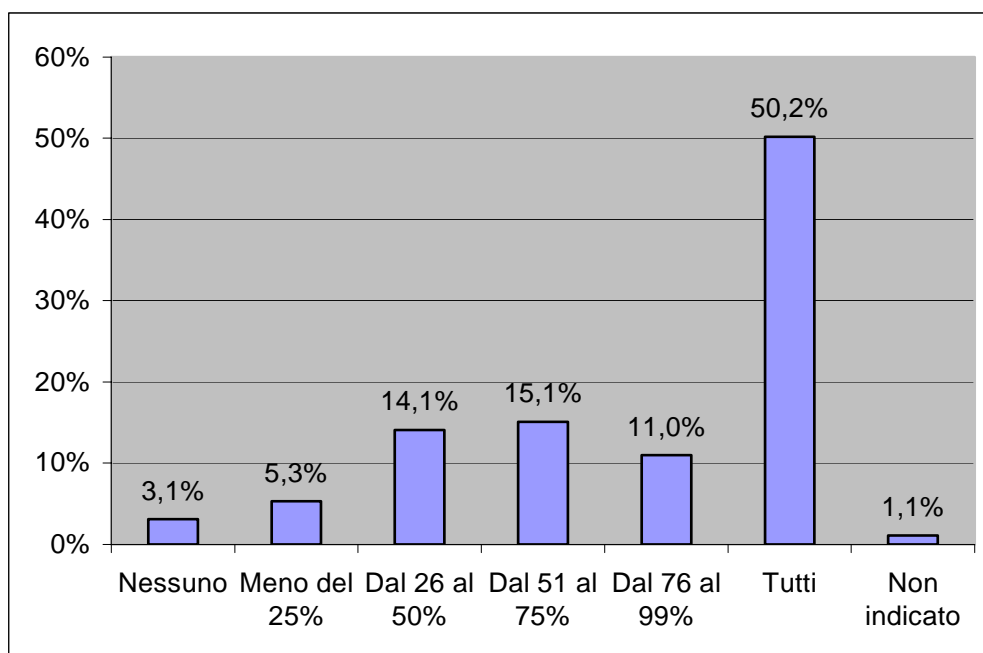
Classi		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenze	%	Frequenze	%
1	Nessuno	148	3,1%	146	45,9%
2	Meno del 25%	252	5,3%	32	10,1%
3	Dal 26 al 50%	669	14,1%	35	11,0%
4	Dal 51 al 75%	716	15,1%	6	1,9%
5	Dal 76 al 99%	522	11,0%	2	,6%
6	Tutti	2374	50,2%	79	24,8%
7	Non indicato	50	1,1%	18	5,7%
	Totale	4731	100,0%	318	100,0%

<sup>3</sup> Cfr. "La scuola italiana: sintesi dei dati 2005/2006", MIUR 2006.

<sup>4</sup> Ib.

<sup>5</sup> Le 6 classi della tabella sono costruite rapportando il numero di insegnanti di sostegno in possesso del titolo specifico sul totale dei docenti per il sostegno presenti in ciascuna scuola rispondente.

Figura 3 - Docenti di sostegno in possesso del titolo specifico, sul totale dei docenti di sostegno



Solo il 32% degli istituti statali ed il 20% di quelli non statali ha dichiarato di avere docenti di sostegno che hanno frequentato corsi di alta qualificazione ai sensi dell'O.M. 169/96 e O.M. 782/97<sup>6</sup>, minore è invece la percentuale di istituti statali (24%) e non statali (16%) che hanno insegnanti di sostegno che hanno il titolo di un corso ad alta qualificazione specifico rispetto alle tipologie di disabilità.

Si ribadisce comunque che spesso questi dati non sono di immediata reperibilità per chi compila il questionario, sia per la mobilità del corpo docente di sostegno sia perché questi titoli possono essere stati acquisiti in un tempo remoto.

Per il 49% degli istituti statali tutti gli insegnanti di sostegno (tabella 8) sono nominati dal CSA prima dell'inizio dell'anno scolastico, per il 12% gli insegnanti nominati prima sono più della metà, per l'11% sono meno della metà mentre il restante 11% dichiara di non avere alcun insegnante di sostegno nominato prima dell'inizio dell'anno.

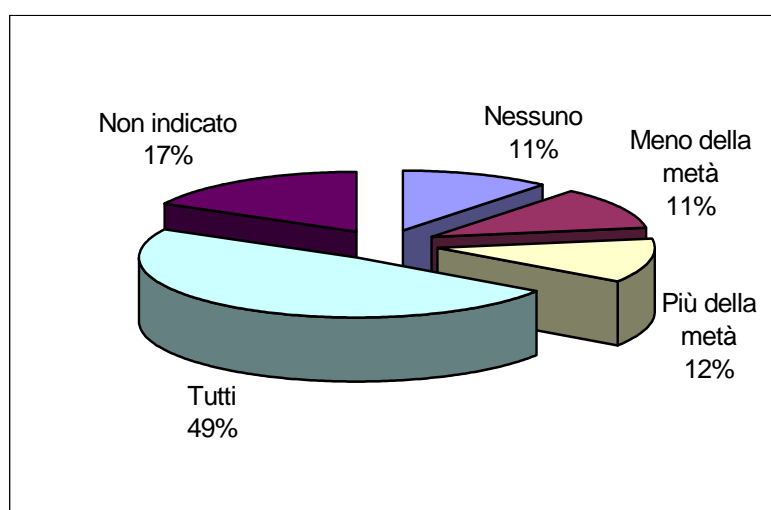
Le scuole non statali non hanno risposto a questa domanda in quanto le nomine non vengono effettuate tramite il CSA

<sup>6</sup> Cfr. O.M. 169/96 e O.M. 782/97 sui corsi di alta qualificazione per insegnanti impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap

**Tabella 8 - Docenti di sostegno nominati dal CSA prima dell'inizio dell'anno scolastico**

		Istituti statali 1° ciclo	
		Frequenze	%
1	Nessuno	526	11,1%
2	Meno della metà	538	11,4%
3	Più della metà	570	12,0%
4	Tutti	2290	48,4%
	Non indicato	807	17,1%
	Totale	4731	100,0%

**Figura 4 - Docenti di sostegno nominati dal CSA prima dell'inizio dell'a. s.**



Per il 57,6% degli istituti statali nessun insegnante di sostegno è nominato dal CSA (tabella 9) entro 1 mese dall'inizio dell'anno scolastico, per il 13% meno della metà, per il 5,4% più della metà, mentre per il 6,9% tutti. Anche in questo caso gli istituti non statali non hanno risposto a questa domanda.

**Tabella 9 - Docenti di sostegno nominati dal CSA entro 1 mese dall'inizio dell'anno scolastico**

		Istituti statali 1° ciclo	
		Frequenze	%
1	Nessuno	2726	57,6%
2	Meno della metà	617	13,0%
3	Più della metà	254	5,4%
4	Tutti	327	6,9%
	Non indicato	807	17,1%
	Totale	4731	100,0%



Solo per il 15,5% degli istituti statali gli insegnanti di sostegno sono nominati dal CSA (tabella 10) dopo un mese o più dall'inizio dell'anno scolastico. In particolare si segnala una percentuale residuale del 2,5% degli istituti statali che dichiara che tutti gli insegnanti di sostegno sono nominati dal CSA con molto ritardo.

**Tabella 10 - Docenti di sostegno nominati dal CSA dopo 1 mese o più dall'inizio dell'anno scolastico**

		Istituti statali 1° ciclo	
		<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
1	Nessuno	3192	67,5%
2	Meno della metà	553	11,7%
3	Più della metà	63	1,3%
4	Tutti	116	2,5%
	Non indicato	807	17,1%
	Totale	4731	100,0%

La continuità didattica dell'insegnante di sostegno (tabella 11) per gli alunni disabili che frequentano l'ultimo anno di corso è un obiettivo ancora solo parzialmente raggiunto, dal momento che, nella scuola statale, solo il 28,6% degli alunni disabili della nostra indagine ha avuto lo stesso insegnante di sostegno per l'intero ciclo di studi, mentre per il 28,9% l'insegnante di sostegno è rimasto lo stesso per almeno 2 anni consecutivi, e per il 38,8% è cambiato ogni anno. Vi è inoltre una percentuale residuale del 3,7% di allievi disabili per i quali l'insegnante di sostegno è cambiato più volte durante l'anno scolastico.

Nella scuola non statale sembra che la continuità sia un po' più garantita, infatti il 43,2% degli alunni disabili possono avere lo stesso insegnante di sostegno per l'intero ciclo di studi ed il 44,3% almeno per due anni consecutivi.

**Tabella 11 - Continuità didattica con l'insegnante di sostegno per gli alunni disabili che frequentano l'ultimo anno di corso**

Continuità didattica		Statale		Non statale	
		N. alunni disabili	<i>% alunni disabili</i>	N. alunni disabili	<i>% alunni disabili</i>
Insegnante di sostegno rimasto lo stesso per l'intero ciclo		6.760	28,6	145	43,2
Insegnante di sostegno rimasto lo stesso per almeno 2 anni consecutivi		6.827	28,9	149	44,3
Insegnante di sostegno cambiato ogni anno scolastico		9.174	38,8	38	11,3
Insegnante di sostegno cambiato più volte durante un anno scolastico		864	3,7	4	1,2
Questionari compilati	Totale alunni	23.626	100,0	336	100,0

**Figura 5 - Continuità didattica con l'insegnante di sostegno per gli alunni disabili che frequentano l'ultimo anno di corso**

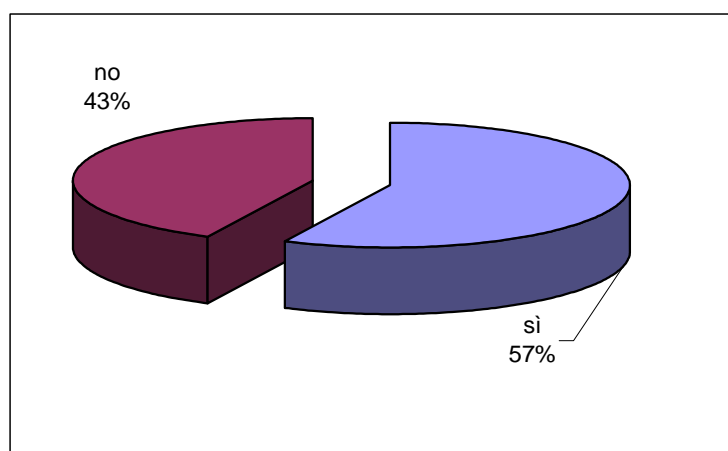
**Errore. Il collegamento non è valido.**

### **3. Docente con funzione strumentale per l'autonomia e l'handicap**

Solo poco più della metà (57%) degli istituti statali rispondenti prevede l'individuazione all'interno del POF di un docente con funzione strumentale<sup>7</sup> per handicap; nella scuola non statale tale figura è ancora meno presente, essendo prevista solo nel 35,2% dei casi (figura 6).

---

<sup>7</sup> Vedi il CCNL 1998–2001 (art. 28); CCNI 1998–2001 (art. 37); CCNL 2002–2005 (art. 30 e 86 lett. e), C.M. 30.10.2003.

**Figura 6 - Presenza di un docente con funzione strumentale per l'handicap**

#### 4. Collaboratori scolastici

I disabili che, secondo i rispondenti all'indagine, usufruiscono di assistenza per l'autonomia e la comunicazione sono il 19,1% nella scuola statale e il 27,8% in quella non statale; coloro che hanno garantita l'assistenza materiale e igienica sono il 12,8% nella scuola statale e il 6% in quella non statale. Questi dati sono probabilmente parziali e suscettibili di ulteriori approfondimenti, che non è stato possibile effettuare attraverso lo strumento utilizzato in questa indagine.

**Tabella 12 - Disabili che usufruiscono di assistenza**

Assistenza		Istituti Statali 1° ciclo				Istituti non statali 1° ciclo			
		N. Istituti	%	N. alunni disabili	%	N. Istituti	%	N. alunni disabili	%
Assistenza per autonomia e comunicazione		2.633	55,7	15.122	19,1	154	48,4	429	27,8
Assistenza materiale e igienica		2.834	59,9	10.145	12,8	60	18,9	92	6,0
Questionari compilati	Totale alunni	4.731	-	79.138	-	318	-	1.544	-

L'ottica che persegue il *Questionario*, come già indicato, è quella secondo cui tutte le componenti della scuola devono partecipare e favorire l'integrazione dei diversamente abili, ed in questo senso i collaboratori scolastici hanno un ruolo specifico.

Risulta un dato incoraggiante il fatto che il 19,4% degli istituti statali attiva tutti i propri collaboratori scolastici nei servizi di supporto e sostegno dei disabili. Il 48,9% degli istituti,

comunque, ne attiva meno della metà ed il restante 11,6% oltre la metà del totale. Più controverso risulta il dato relativo alle scuole non statali dal momento che il 62,9% degli istituti non ha risposto alla domanda.

**Tabella 13 - Collaboratori scolastici attivati per favorire l'integrazione, sul totale**

		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenze	%	Frequenze	%
1	Nessuno	151	3,2%	6	1,9%
2	Dal 1 al 25%	1260	26,6%	10	3,1%
3	Dal 25 al 50%	1053	22,3%	28	8,8%
4	Dal 50 al 75%	373	7,9%	7	2,2%
5	Dal 75 al 99%	174	3,7%	0	,0%
6	Tutti	919	19,4%	67	21,1%
	Non indicato	801	16,9%	200	62,9%
	Totale	4731	100,0%	318	100,0%

In particolare il 55,1% delle scuole statali ha almeno 1 collaboratore scolastico formato sulla base della Nota Min. Prot. 3390 del 30/11/01 e per bene l'11,4% delle scuole statali tutti i collaboratori scolastici risultano specificamente formati in questo senso. Tuttavia si rileva anche un 44,9% degli istituti statali e la quasi totalità di quelli non statali (97,8%) in cui nessun collaboratore risulta formato in proposito.

**Tabella 14 - Collaboratori formati sulla base della Nota Min. Prot. 3390 del 30/11/01**

Classi		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenze	%	Frequenze	%
1	Nessuno	2126	44,9%	311	97,8%
2	Dal 1 al 15%	611	12,9%	0	,0%
3	Dal 15 al 30%	724	15,3%	1	,3%
4	Dal 30 al 45%	367	7,8%	1	,3%
5	Dal 45 al 99%	366	7,7%	1	,3%
6	Tutti	537	11,4%	4	1,3%
	Totale	4731	100,0%	318	100,0%

## 5. Formazione del dirigente

Il 62,9% dei dirigenti delle scuole statali ed il 43,4 % di quelle non statali ha frequentato almeno un corso di aggiornamento sull'integrazione. Più nello specifico il 20,2% dei dirigenti delle scuole statali ed il 16,4% di quelle non statali hanno partecipato a corsi di formazione permanente presso centri specializzati riconosciuti o accreditati.

Inoltre il 10,8% dei dirigenti delle scuole statali ed il 6,3% di quelle non statali è in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno.

**Tabella 15 - Frequenza di almeno un corso di aggiornamento sull'integrazione da parte del Dirigente scolastico**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	Frequenze	%	Frequenze	%
Sì	2975	62,9%	138	43,4%
No	1555	32,9%	163	51,3%
Non indicato	201	4,2%	17	5,3%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

**Tabella 16 - Partecipazione a corsi di formazione permanente con centri specializzati riconosciuti o accreditati anche sulla base di apposite convenzioni da parte del Dirigente scolastico**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	%	<i>Frequenze</i>	%
Sì	957	20,2%	52	16,4%
No	3473	73,4%	238	74,8%
Non indicato	301	6,4%	28	8,8%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

**Tabella 17 - Possesso del titolo di specializzazione per il sostegno da parte del Dirigente scolastico**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	%	<i>Frequenze</i>	%
Sì	510	10,8%	20	6,3%
No	3989	84,3%	278	87,4%
Non indicato	232	4,9%	20	6,3%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

### Indice di aggregazione: *Formazione del dirigente scolastico.*

L'indice capace di evidenziare in modo sintetico il livello di formazione dei dirigenti scolastici sulle tematiche specifiche dell'integrazione degli alunni disabili è ottenuto dall'aggregazione delle seguenti variabili:

1. frequenza di un corso di aggiornamento sull'integrazione
2. partecipazione a corsi di formazione permanenti
3. possesso del titolo di specializzazione per il sostegno

L'indice è articolato su 4 livelli i cui estremi sono rappresentati da 0 e 3. Risulta avere valore 0 la mancanza totale di formazione sull'integrazione dei disabili; ha invece valore 3 (livello ottimale) un livello di formazione raggiunto attraverso il possesso di tutti i requisiti considerati nelle variabili citate.

**Tabella: Formazione del dirigente scolastico**

Livelli	Istituti statali 1°ciclo		Istituti non statali 1°ciclo	
	Frequenze	%	Frequenze	%
0	1162	24,56%	63	19,81%
1	1175	24,84%	150	47,17%
2	1189	25,14%	52	16,35%
3	1205	25,47%	53	16,67%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Come si rileva dalla tabella, le risposte fornite dalle scuole si sono quasi equamente distribuiti fra i 4 livelli (da 0 a 3).

Il 24,56% dei dirigenti non ha alcun titolo specifico e non ha partecipato ad alcun corso di formazione; il 25,47% ha, al contrario, il titolo di specializzazione per il sostegno ed ha frequentato sia corsi di aggiornamento sull'integrazione sia corsi di formazione permanente presso centri specializzati. Il rimanente 49,98% dei dirigenti scolastici che hanno aderito alla rilevazione ha un grado di formazione che si fonda sul possesso di almeno uno o di due dei requisiti (livelli 1 e 2).

## 6. Formazione in servizio

Solo il 44% degli istituti statali ed il 39,9% di quelli non statali prevede iniziative di formazione e aggiornamento, rivolte a tutto il personale, sulle tematiche dell'integrazione degli alunni con disabilità.

Rispetto agli istituti che prevedono iniziative di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'integrazione degli alunni disabili, il 30,9% degli istituti statali dichiara che nell'anno scolastico 2004-2005 ha effettuato tra le 10 e le 20 ore di formazione, il 18,7% ha svolto meno di 10 ore di formazione, il 18,3% (percentuale cumulata tra la 3°, 4°, e 5 classe) tra le 20 e le 50 ore

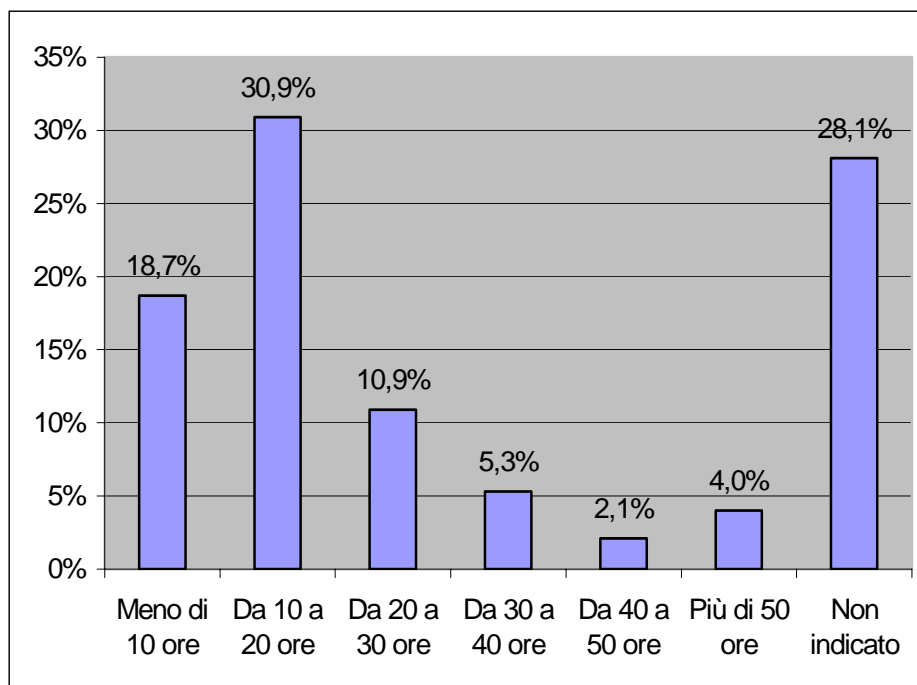
**Tabella 18 - Iniziative di formazione e aggiornamento, per tutto il personale, sulle tematiche dell'integrazione degli alunni con disabilità**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
Sì	2082	44,0%	127	39,9%
No	2520	53,3%	178	56,0%
Non indicato	129	2,7%	13	4,1%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

**Tabella 19 - Ore di formazione effettuate nell'anno 2004-05**

		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
1	Meno di 10 ore	390	18,7%	41	32,3%
2	Da 10 a 20 ore	643	30,9%	28	22,0%
3	Da 20 a 30 ore	226	10,9%	17	13,4%
4	Da 30 a 40 ore	110	5,3%	1	0,8%
5	Da 40 a 50 ore	44	2,1%	0	0%
6	Più di 50 ore	84	4,0%	5	3,9%
7	Non indicato	585	28,1%	35	27,6%
	Totale	2082	100,0%	127	100,0%

**Figura 7- Ore di formazione svolte nell'a.s. 2004-2005 presso gli Istituti statali**



La principale modalità di svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento (limitatamente alla scuole che prevedono tali iniziative) è, prevedibilmente, la formazione in presenza (74% scuole statali e 78,7% scuole non statali), seguita dai corsi di formazione che coinvolgono reti di scuole (48,1% statale e 35,4% non statale), da quelli che coinvolgono sia i genitori sia i docenti (statale 20,4% e non statale 25,2%) e per ultimo da quella a distanza (11,3% statale e 8,7% non statale).

**Tabella 20 - Modalità di svolgimento dei corsi di formazione**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
Formazione a distanza	236	11,3%	11	8,7%
Formazione in presenza	1541	74,0%	100	78,7%
Formazione congiunta genitori-docenti	424	20,4%	32	25,2%
Reti di scuole	1001	48,1%	45	35,4%

I principali promotori delle iniziative di formazione sull'integrazione (relativamente alle scuole che prevedono tali iniziative) sono il dirigente (61% statale e 70,9% non statale); il collegio docenti (49,7% statale e 55,1% non statale); nella scuola statale il gruppo di lavoro e di studio sull'handicap (47,8%), percentuale che si riduce invece di molto nella scuola non



statale<sup>8</sup> (15%); le reti di scuole del territorio (39% statale ed il 27,6% non statale); il CSA (35,4% statale e 21,3% non statale). In particolare si rileva una minore incidenza della famiglia (rispetto ad altre istituzioni) nella scuola statale (8%) rispetto alla scuola non statale (13,4%) ed il ruolo importante invece delle Associazioni nella scuola non statale (31,5% rispetto al 19,5% delle scuola statale).

**Tabella 21 - Soggetti promotori delle iniziative di formazione e aggiornamento sui temi dell'integrazione**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
Dirigente	1271	61,0%	90	70,9%
Collegio Docenti	1034	49,7%	70	55,1%
Gruppo di lavoro GLH	996	47,8%	19	15,0%
Reti di scuole del territorio	812	39,0%	35	27,6%
CSA	737	35,4%	27	21,3%
CTI (Centri Territoriali per Integrazione)	579	27,8%	14	11,0%
ASL	564	27,1%	30	23,6%
MIUR	499	24,0%	15	11,8%
Associazioni	405	19,5%	40	31,5%
Enti locali	329	15,8%	16	12,6%
Famiglie	166	8,0%	17	13,4%

I corsi di formazione e di aggiornamento sull'handicap vengono organizzati in primo luogo dalla ASL (34,8% statale e 21,4% non statale), quindi dal Ministero della Pubblica Istruzione per la scuola statale (30,8%) e dalle Associazioni professionali e disciplinari per la scuola non statale (21%); dai Centri territoriali per l'integrazione (27% statale e 14,8% non statale) e dalle Università (19,3% statale e 12,3% non statale).

**Tabella 22 - Istituzioni ed Enti che organizzano i corsi di formazione**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
ASL	1645	34,8%	68	21,4%
MIUR	1455	30,8%	47	14,8%
Centri Territoriali Integrazione	1279	27,0%	47	14,8%
Università	911	19,3%	39	12,3%
Enti e associazioni professionali e disciplinari	755	16,0%	67	21,1%
INDIRE	593	12,5%	14	4,4%
Associazioni di genitori	529	11,2%	37	11,6%
IRRE	463	9,8%	21	6,6%
Istituti di Ricerca	380	8,0%	28	8,8%
Scuole di specializzazione SSIS	298	6,3%	11	3,5%

<sup>8</sup> Non in tutte le scuole non statali è presente un Gruppo di lavoro e di studio sull'handicap.

Nel 12,8% degli istituti statali e nel 20,4% di quelli non statali sono previste inoltre attività di formazione realizzate nell'ambito della metodologia della Pedagogia dei Genitori<sup>9</sup>. Infine solo nel 10,8% degli istituti statali e nel 12,3% di quelli non statali ci sono docenti che partecipano a progetti di formazione permanente sulla pedagogia e sulle didattiche speciali e dei linguaggi presso centri specializzati.

## 7. Rapporti con soggetti pubblici e privati

I rapporti tra amministrazione scolastica, Enti locali ed ASL per l'integrazione degli alunni disabili sono stati regolamentati a partire dal 1992 da numerose normative<sup>10</sup>, risulta quindi singolare il fatto che solo per il 27,3% degli Istituti statali ed il 26,4% di quelli non statali sia incluso anche l'aspetto finanziario negli accordi di programma stipulati. Lievemente maggiore è la percentuale di Istituti statali (39%) che hanno sottoscritto un accordo con gli Enti locali e le ASL nell'ambito dei piani di zona<sup>11</sup>.

**Figura 8 – Presenza di accordi tra scuola, Ente locale e ASL nell'ambito dei piani di zona**

**Errore. Il collegamento non è valido.**

Solo il 18,8% degli Istituti statali e l'11,9% di quelli non statali ha stipulato accordi con le Università, mentre più frequenti sono le convenzioni tra scuole ed Università per lo svolgimento del tirocinio da parte di specializzandi (46% delle scuole statali e 18,6% di quelle non statali).

---

<sup>9</sup> La Pedagogia dei Genitori è un progetto che intende sottolineare la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi.

<sup>10</sup> Cfr. il Decreto Ministeriale - Ministero della Pubblica Istruzione - Ministero della Sanità - Ministero per gli Affari Sociali 09/07/1992 "Indirizzi per la stipula degli accordi di programma ai sensi dell'art. 13 della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

<sup>11</sup> Il piano di zona è lo strumento di programmazione delle politiche sociali. Rappresenta un elemento di integrazione sociale e sanitaria che coordina gli aspetti ambientali delle istituzioni, del tempo libero, dei trasporti, delle comunicazioni, della formazione, del lavoro, della casa, dei servizi.

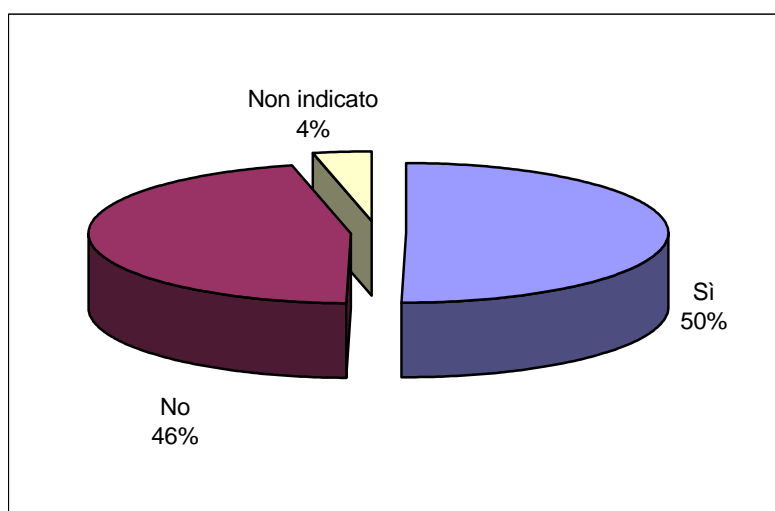
La maggior parte delle scuole statali (81,2%) e la metà circa di quelle non statali (54,7%) prevede degli incontri con gli Enti locali; momenti di incontro sono previsti anche con le cooperative di servizio (41,1% Istituti statali e 21,7% non statali) e le Associazioni per persone disabili (50,4% istituti statali e 39,9% non statali).

Il 47,3% degli istituti statali ed il 49% di quelli non statali hanno stabilito contatti con i Centri di documentazione Territoriale Disabilità e Bisogni Educativi Speciali (UTS) che sono presenti sul territorio.

**Figura 9 – Incontri con gli Enti locali nella scuola statale**

**Errore. Il collegamento non è valido.**

**Figura 10 – Incontri con le Associazioni dei disabili nella scuola statale**



### Indice di aggregazione: *Rapporti della scuola con l'esterno*

L'indice sintetico dei rapporti e delle relazioni che la scuola ha con altri enti ed istituzioni per l'integrazione degli alunni disabili, è ottenuto aggregando sei variabili di seguito riportate:

1. sottoscrizione da parte della scuola, come singola istituzione o in rete, di accordi con Enti locali e ASL, anche nell'ambito dei piani di zona
2. sottoscrizione di accordi con le Università
3. sottoscrizione di convenzioni con le Università per lo svolgimento del tirocinio da parte di specializzandi dei Corsi di laurea in Scienze della Formazione primaria e/o delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario
4. incontri con le cooperative di servizio
5. incontri con gli Enti locali
6. incontri con le Associazioni dei disabili.

L'indice è articolato su 7 livelli i cui estremi sono rappresentati da 0 e 6. Risultano avere valore 0 le scuole che non hanno alcun rapporto con l'esterno, hanno invece valore 7 le scuole che hanno stipulato accordi e/o prevedono iniziative con tutti i soggetti compresi nelle delle variabili sopra citate.

**Tabella- Rapporti con soggetti esterni**

Livelli	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	Frequenza	%	Frequenza	%
0	417	8,8%	89	28,0%
1	646	13,7%	59	18,6%
2	992	21,0%	89	28,0%
3	1107	23,4%	52	16,4%
4	904	19,1%	18	5,7%
5	470	9,9%	9	2,8%
6	195	4,1%	2	6%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Solo il 4,1% delle scuole statali e il 6% delle non statali è pienamente attivo (livello massimo 6) ed ha stipulato accordi e collaborazioni con Enti locali, Università, ALS, Associazioni, Cooperative ecc. per migliorare l'integrazione degli alunni disabili.

Allo stesso tempo si registra una percentuale pari all'8,8% di Scuole statali e 28% di non statali che, al contrario, non hanno nessun rapporto con soggetti esterni, precludendo a se stessi e ai propri alunni delle opportunità di cooperazione, aiuto e crescita.

Un'ampia fascia di scuole, infine, complessivamente del 63,5% per la Statale e del 50,1% per la non Statale, si colloca nei livelli intermedi (2,3,4) .

## 8. Risorse finanziarie e strutturali: dati generali

Lo studio dell'OCSE "Imparare il Cambiamento" ha dimostrato che le applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono la base per trasformare le scuole e l'esperienza educativa degli allievi, soprattutto nella didattica per gli alunni disabili.

In ambito educativo le TIC per i disabili possono essere usate come strumento di insegnamento e di apprendimento, come ambiente di apprendimento, come strumento di comunicazione, come aiuto terapeutico e diagnostico, come strumento di assistenza per rispondere alle necessità fisiche, sensoriali e/o intellettuali. In ambito europeo viene data particolare importanza agli scopi e agli obiettivi dell'uso delle TIC nell'educazione dei disabili, ovvero nell'utilizzo delle TIC per apprendere in contesti diversi. Da più parti è stata ribadita l'importanza delle TIC come strumento di pari opportunità e come principio di accessibilità all'informazione per tutti<sup>12</sup>.

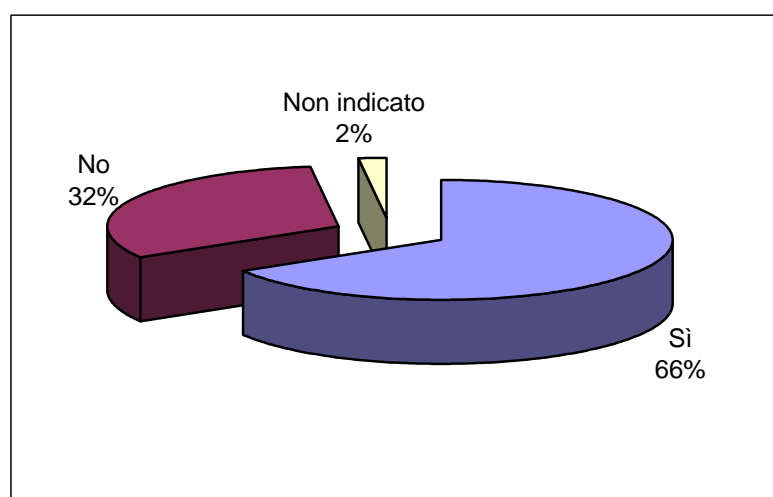
La maggior parte delle scuole statali (84%) e la metà di quelle non statali (50,9%) prevede nel programma annuale la destinazione di specifiche risorse finanziarie per l'acquisto di ausili e sussidi didattici specifici.

### a. Ausili e sussidi didattici specifici

Il 66,5% delle scuole statali possiede ausili tecnologicamente avanzati e software aggiornati per compensare le singole tipologie di disabilità. Inoltre nel 58,4% delle scuole statali sono previsti dei progetti supportati da ausili tecnologici finalizzati all'autonomia e all'apprendimento di alunni con disabilità.

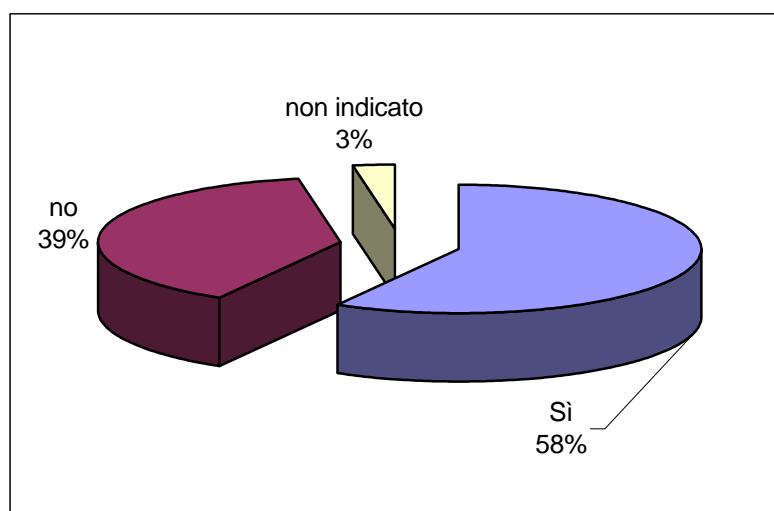
Il 70,6% delle scuole statali e il 57,2% di quelle non statali dispongono di strumentazione specifica per l'insegnamento agli allievi con disabilità mentale.

**Figura 11 – Presenza, nella scuola statale, di ausili tecnologicamente avanzati e software**



<sup>12</sup> Si veda in proposito "L'integrazione dei disabili in Europa", *I Quaderni di Eurydice* n. 23, 2003, pag. 70 ss.

**Figura 12 – Presenza, nella scuola statale, di progetti supportati da ausili tecnologici finalizzati all'apprendimento e all'autonomia**



*b. Barriere architettoniche e percettive*

Per quanto riguarda le barriere architettoniche risulta in qualche modo preoccupante il fatto che il 38,1% delle scuole non statali e il 26,6% di quelle statali non indica la presenza di bagni accessibili ai disabili (lasciando presupporre quindi che non ci siano).

Le apparecchiature funzionali agli spostamenti degli alunni con disabilità presenti nelle scuole sono soprattutto il servo scala o l'ascensore (51,4% statale e 45% non statale), le carrozzine personali (33,1% statale e 13,2% non statale) e lo scoiattolo o il montacarichi (13,6% statale e 8,5% non statale).

Significativa, anche in questo caso, la percentuale delle risposte non fornite a questa domanda del *Questionario* che oscilla tra il 18,8% e il 31,7% nella statale e tra il 37,7% e il 55% nella non statale. I dati si riferiscono pertanto ai due terzi degli istituti statali rispondenti e alla metà dei non statali.

**Tabella 23 - Presenza nell'Istituto di apparecchiature funzionali agli spostamenti di alunni con disabilità**

Apparecchiature		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenza	%	Frequenza	%
Scoiattolo o montacarichi	Sì	643	13,6%	27	8,5%
	No	2589	54,7%	116	36,5%
	Non indicato	1499	31,7%	175	55,0%
Servo scala o ascensore	Sì	2433	51,4%	143	45,0%
	No	1408	29,8%	55	17,3%
	Non indicato	890	18,8%	120	37,7%
Carrozzine personali	Sì	1565	33,1%	42	13,2%
	No	1883	39,8%	103	32,4%
	Non indicato	1283	27,1%	173	54,4%

Nel 42% delle scuole statali e nel 21,7% di quelle non statali sono presenti strumenti informatici per facilitare l'attività di lettura e scrittura del disabile motorio.

**Tabella 24 - Presenza nell'Istituto di strumenti informatici adattati per facilitare l'attività di lettura e scrittura del disabile motorio**

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Sì	1989	42,0%	69	21,7%
No	2020	42,7%	123	38,7%
Non indicato	722	15,3%	126	39,6%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Per gli allievi ipovedenti sono pochissime le scuole statali (1,9%) e non statali (3,1%) in cui sono presenti aule con illuminazione regolabile in funzione del grado di ipovisione. Solo il 2,2% delle scuole statali possiedono le mappe tattili a rilievo e i percorsi tattili che consentono agli alunni ipovedenti di spostarsi in autonomia. Tra gli ausili utili alla didattica si segnalano la presenza di: sistemi di ingrandimento di testi scritti (12,7% statale e 10,1% non statale); sistemi di lettura locale del PC (10,1% statale e 8,2% non statale); testi e sistemi informatici braille (4,5% statale e 0,3% non statale); servizi di traduzione braille (3,6% statale e 0,6% non statale); traduttori voce –braille-voce (1,9% statale e 0,3% non statale) e traduttori tattili-visivi-tattili (1,9% statale e 0,9% non statale).

Per gli alunni con disabilità uditiva nel 7,3% delle scuole statali e nel 9,7% delle scuole non statali esistono dei segnalatori luminosi di sicurezza e di richiamo; allo stesso modo nel 22% delle scuole statali e nel 16,4% di quelle non statali ci sono aule frequentate da audiolesi con ausili e sussidi luminosi (quali per esempio lavagne luminose, videoproiettori ecc.) che servono a supportare la didattica.

Tra i supporti che contribuiscono a migliorare la qualità del tempo scuola per gli allievi audiolesi in pochissime scuole statali si segnala la presenza di apparecchiature atte ad evitare disturbi alle protesi acustiche (0,7%), sistemi di modulazione di frequenza (0,5%) e apparecchiature per appositi campi magnetici (0,1%). Ugualmente poco numerose sono le scuole statali in cui sono presenti delle aule appositamente attrezzate per l'educazione all'ascolto audio/visivo con pedana vibrante (0,2%), visualizzatori della voce (0,3%) ed impianti vibrotattili e luminosi (0,1%).

Questi ausili in percentuale risultano più presenti (anche se di poco) nella scuola non statale.

**Tabella 25 - Presenza nell'Istituto di ausili idonei a consentire spostamenti in autonomia<sup>13</sup>**

Ausili		Istituti statali		Istituti non statali	
		1° ciclo		1° ciclo	
		<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Mappe tattili a rilievo	Sì	102	2,2%	3	,9%
	No	2311	48,8%	108	34,0%
	Non indicato	2318	49,0%	207	65,1%
Percorsi tattili	Sì	103	2,2%	4	1,3%
	No	2343	49,5%	108	34,0%
	Non indicato	2285	48,3%	206	64,8%

**Tabella 26 - Presenza nell'Istituto di specifici supporti<sup>14</sup>**

Supporti		Istituti statali		Istituti non statali	
		1° ciclo		1° ciclo	
		<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Servizi di traduzione braille	Sì	170	3,6%	2	,6%
	No	2180	46,1%	105	33,0%
	Non indicato	2381	50,3%	211	66,4%
Testi e sistemi informatici braille	Sì	211	4,5%	1	,3%
	No	2109	44,6%	105	33,0%
	Non indicato	2411	51,0%	212	66,7%
Trasduttori voce-braille-voce	Sì	89	1,9%	1	,3%
	No	2155	45,6%	102	32,1%
	Non indicato	2487	52,6%	215	67,6%
Trasduttori tattili-visivi-tattili	Sì	90	1,9%	3	,9%
	No	2178	46,0%	103	32,4%
	Non indicato	2463	52,1%	212	66,7%
Sistemi di ingrandimento di testi scritti	Sì	600	12,7%	32	10,1%
	No	1750	37,0%	77	24,2%
	Non indicato	2381	50,3%	209	65,7%
Sistemi di lettura locale del PC	Sì	479	10,1%	26	8,2%
	No	1889	39,9%	82	25,8%
	Non indicato	2363	49,9%	210	66,0%

<sup>13</sup> Gli Istituti statali rispondenti a questa domanda sono: 156 su 4731 - (3%); quelli non statali sono: 4 su 318 - (1%).

<sup>14</sup> Gli Istituti statali rispondenti a questa domanda sono: 895 su 4731 - (18,9%); quelli non statali sono: 39 su 318 - (12%).



**Tabella 27 - Presenza nell'Istituto di supporti nelle aule frequentate da alunni sordi e/o udiolesi<sup>15</sup>**

Supporti		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenza	%	Frequenza	%
Apparecchiature per appositi "campi magnetici"	Sì	4	,1%	3	,9%
	No	2605	55,1%	100	31,4%
	Non indicato	2122	44,9%	215	67,6%
Sistemi a modulazione di frequenza (Microlink)	Sì	25	,5%	6	1,9%
	No	2562	54,2%	96	30,2%
	Non indicato	2144	45,3%	216	67,9%
Altre apparecchiature atte ad evitare disturbi alle protesi acustiche	Sì	33	,7%	4	1,3%
	No	2601	55,0%	98	30,8%
	Non indicato	2097	44,3%	216	67,9%

**Tabella 28 - Presenza di aule appositamente attrezzate per l'educazione all'ascolto audio/visivo<sup>16</sup>**

		Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
		Frequenza	%	Frequenza	%
Pedana vibrante	Sì	8	,2%	8	2,5%
	No	2575	54,4%	96	30,2%
	Non indicato	2148	45,4%	214	67,3%
Visualizzatori della voce	Sì	15	,3%	10	3,1%
	No	2520	53,3%	94	29,6%
	Non indicato	2196	46,4%	214	67,3%
Impianti vibrotattili e luminosi	Sì	4	,1%	7	2,2%
	No	2550	53,9%	92	28,9%
	Non indicato	2177	46,0%	219	68,9%

## 8. Risorse finanziarie e strutturali: dati regionali

La sezione 9 del Questionario, relativa alle domande sulle risorse finanziarie e strutturali finalizzate dalle singole istituzioni scolastiche all'acquisto di ausili e sussidi didattici specifici per gli alunni con disabilità, è stata analizzata, in fase di lettura dei dati, oltre che nella sua dimensione globale e di sintesi nazionale, in modo analitico, regione per regione.

<sup>15</sup> Gli Istituti statali rispondenti a questa domanda sono: 60 su 4731 - (12,6%); quelli non statali sono: 7 su 318 - (2,2%).

<sup>16</sup> Gli Istituti statali rispondenti a questa domanda sono: 25 su 4731 - (0,5%); quelli non statali sono: 11 su 318 - (3,4%).

Nelle tabelle che seguono (tabelle n. 29, 30, 31, 32) viene riportata - relativamente agli istituti rispondenti - la distribuzione per regione delle risposte alle quattro domande (da 9.1a fino a 9.4 del *Questionario*). Per ciascuna tabella, in corrispondenza delle diverse regioni, viene indicato il numero degli istituti che hanno risposto positivamente, negativamente o che non hanno fornito alcuna risposta alle domande in questione, in rapporto al totale degli istituti rispondenti, statali e non statali del I ciclo.

La tabella 29 mostra, per regione, la percentuale di istituti che nel programma annuale delibera lo stanziamento di specifiche risorse per l'acquisto o leasing o godimento in uso di ausili e sussidi didattici specifici.

Nella tabella 30 si riporta la percentuale di istituti che possiedono ausili tecnologicamente avanzati e software aggiornati per compensare le singole tipologie di disabilità; nella 31 è indicata la percentuale di istituto che includono nel Piano dell'offerta formativa progetti supportati da ausili tecnologici finalizzati all'autonomia e all'apprendimento degli alunni con disabilità.

Nella tabella 32, infine, è evidenziata, sempre a livello regionale, la percentuale di istituti che dispongono di apposita strumentazione per gli allievi con disabilità mentale.

**Tabella 29 - Presenza nel programma annuale di specifiche risorse finanziarie per l'acquisto o leasing o godimento in uso di ausili e sussidi didattici specifici**

Regione	Istituti statali 1° ciclo						Istituti non statali 1° ciclo					
	Si		No		Non indicato		Si		No		Non indicato Totale	
	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%
Abruzzo	115	89,1%	11	8,5%	3	2,3%	1	20,0%	3	60,0%	1	20,0%
Basilicata	64	87,7%	9	12,3%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Calabria	202	76,8%	48	18,3%	13	4,9%	0	0%	1	50,0%	1	50,0%
Campania	554	87,0%	68	10,7%	15	2,4%	21	42,0%	26	52,0%	3	6,0%
Emilia Romagna	225	87,9%	27	10,5%	4	1,6%	18	60,0%	12	40,0%	0	0%
Friuli V.G.	70	85,4%	10	12,2%	2	2,4%	2	28,6%	5	71,4%	0	0%
Lazio	248	85,2%	40	13,7%	3	1,0%	7	31,8%	11	50,0%	4	18,2%
Liguria	91	87,5%	12	11,5%	1	1,0%	4	30,8%	7	53,8%	2	15,4%
Lombardia	514	84,3%	86	14,1%	10	1,6%	57	68,7%	26	31,3%	0	0%
Marche	109	86,5%	17	13,5%	0	0%	2	100,0%	0	0%	0	0%
Molise	33	86,8%	5	13,2%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Piemonte	251	84,5%	41	13,8%	5	1,7%	10	52,6%	6	31,6%	3	15,8%
Puglia	339	83,3%	56	13,8%	12	2,9%	5	62,5%	2	25,0%	1	12,5%
Sardegna	170	84,6%	28	13,9%	3	1,5%	0	0%	1	33,3%	2	66,7%
Sicilia	432	80,9%	84	15,7%	18	3,4%	4	80,0%	1	20,0%	0	0%
Toscana	197	80,7%	41	16,8%	6	2,5%	13	41,9%	15	48,4%	3	9,7%
Trentino Alto Adige	18	75,0%	4	16,7%	2	8,3%	1	33,3%	2	66,7%	0	0%
Umbria	74	88,1%	8	9,5%	2	2,4%	1	33,3%	2	66,7%	0	0%
Valle D'Aosta	8	100,0%	0	0%	0	0%	1	100,0%	0	0%	0	0%
Veneto	261	80,8%	57	17,6%	5	1,5%	15	48,4%	16	51,6%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3975</b>	<b>84,0%</b>	<b>652</b>	<b>13,8%</b>	<b>104</b>	<b>2,2%</b>	<b>162</b>	<b>50,9%</b>	<b>136</b>	<b>42,8%</b>	<b>20</b>	<b>6,3%</b>

**Tabella 30 - Presenza nella scuola di ausili tecnologicamente avanzati e software aggiornati per compensare le singole tipologie di disabilità**

Regione	Istituti statali 1° ciclo						Istituti non statali 1° ciclo					
	Si		No		Non indicato		Si		No		Non indicato	
	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%
Abruzzo	90	69,8%	33	25,6%	6	4,7%	0	,0%	3	60,0%	2	40,0%
Basilicata	44	60,3%	28	38,4%	1	1,4%	0	,0%	0	,0%	0	0%
Calabria	156	59,3%	102	38,8%	5	1,9%	1	50,0%	1	50,0%	0	0%
Campania	348	54,6%	277	43,5%	12	1,9%	15	30,0%	33	66,0%	2	4,0%
Emilia Romagna	208	81,3%	46	18,0%	2	0,7	15	50,0%	15	50,0%	0	0%
Friuli V.G.	46	56,1%	34	41,5%	2	2,4%	3	42,9%	4	57,1%	0	0%
Lazio	188	64,6%	98	33,7%	5	1,7%	11	50,0%	8	36,4%	3	13,6%
Liguria	77	74,0%	25	24,0%	2	1,9%	8	61,5%	4	30,8%	1	7,7%
Lombardia	436	71,5%	167	27,4%	7	1,1%	48	57,8%	32	38,6%	3	3,6%
Marche	97	77,0%	29	23,0%	0	0%	2	100,0%	0	,0%	0	0%
Molise	20	52,6%	17	44,7%	1	2,6%	0	,0%	0	,0%	0	0%
Piemonte	222	74,7%	69	23,2%	6	2,0%	11	57,9%	5	26,3%	3	15,8%
Puglia	285	70,0%	116	28,5%	6	1,5%	2	25,0%	5	62,5%	1	12,5%
Sardegna	127	63,2%	70	34,8%	4	2,0%	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%
Sicilia	338	63,3%	183	34,3%	13	2,4%	2	40,0%	3	60,0%	0	0%
Toscana	166	68,0%	74	30,3%	4	1,7	17	54,8%	11	35,5%	3	9,7%
Trentino Alto Ad.	17	70,8%	5	20,8%	2	8,3%	1	33,3%	2	66,7%	0	0%
Umbria	59	70,2%	24	28,6%	1	1,2%	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%
Valle D'Aosta	8	100,0%	0	0%	0	0%	0	0%	1	100,0%	0	0%
Veneto	214	66,3%	100	31,0%	9	2,8%	9	29,0%	22	71,0%	0	0%
Totale	3146	66,5%	1497	31,6%	88	1,9%	147	46,2%	151	47,5%	20	6,3%

**Tabella 31 - Presenza nella scuola di progetti supportati da ausili tecnologici finalizzati all'autonomia e all'apprendimento degli alunni con disabilità**

Regione	Istituti statali 1° ciclo						Istituti non statali 1° ciclo					
	Si		No		Non indicato		Si		No		Non indicato	
	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%
Abruzzo	71	55,0%	51	39,5%	7	5,4%	2	40,0%	2	40,0%	1	20,0%
Basilicata	38	52,1%	34	46,6%	1	1,4%	0	0%	0	0%	0	0%
Calabria	132	50,2%	120	45,6%	11	4,2%	1	50,0%	1	50,0%	0	0%
Campania	296	46,5%	325	51,0%	16	2,5%	13	26,0%	35	70,0%	2	4,0%
Emilia Romagna	178	69,5%	69	27,0%	9	3,5%	20	66,7%	10	33,3%	0	0%
Friuli V.G.	45	54,9%	34	41,5%	3	3,7%	2	28,6%	5	71,4%	0	0%
Lazio	182	62,5%	101	34,7%	8	2,7%	6	27,3%	14	63,6%	2	9,1%
Liguria	67	64,4%	35	33,7%	2	1,9%	9	69,2%	3	23,1%	1	7,7%
Lombardia	391	64,1%	208	34,1%	11	1,8%	42	50,6%	35	42,2%	6	7,2%
Marche	78	61,9%	45	35,7%	3	2,4%	2	100,0%	0	,0%	0	0%
Molise	14	36,8%	21	55,3%	3	7,9%	0	0%	0	0%	0	0%
Piemonte	186	62,6%	105	35,4%	6	2,0%	8	42,1%	8	42,1%	3	15,8%
Puglia	248	60,9%	148	36,4%	11	2,7%	4	50,0%	4	50,0%	0	0%
Sardegna	102	50,7%	93	46,3%	6	3,0%	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%
Sicilia	305	57,1%	213	39,9%	16	3,0%	2	40,0%	3	60,0%	0	0%
Toscana	148	60,7%	91	37,3%	5	2,0%	13	41,9%	16	51,6%	2	6,5%
Trentino Alto Ad.	16	66,7%	5	20,8%	3	12,5%	1	33,3%	2	66,7%	0	0%
Umbria	54	64,3%	29	34,5%	1	1,2%	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%
Valle D'Aosta	7	87,5%	1	12,5%	0	0%	0	0%	1	100,0%	0	0%
Veneto	206	63,8%	111	34,4%	6	1,9%	10	32,3%	21	67,7%	0	0%
Totale	2764	58,4%	1839	38,9%	128	2,7%	137	43,1%	162	50,9%	19	6,0%

Tabella 32 - Presenza nella scuola dispone di apposita strumentazione per gli allievi con disabilità mentale

Regione	Istituti statali 1° ciclo						Istituti non statali 1° ciclo					
	Si		No		Non indicato		Si		No		Non indicato	
	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%	Istituti	%
Abruzzo	88	68,2%	35	27,1%	6	4,7%	4	80,0%	1	20,0%	0	0%
Basilicata	48	65,8%	23	31,5%	2	2,7%	0	0%	0	0%	0	0%
Calabria	164	62,4%	90	34,2%	9	3,4%	1	50,0%	1	50,0%	0	0%
Campania	418	65,6%	209	32,8%	10	1,6%	24	48,0%	25	50,0%	1	2,0%
Emilia Romagna	215	84,0%	35	13,7%	6	2,3%	19	63,3%	11	36,7%	0	0%
Friuli V.G.	60	73,2%	20	24,4%	2	2,4%	4	57,1%	3	42,9%	0	0%
Lazio	195	67,0%	88	30,2%	8	2,7%	13	59,1%	6	27,3%	3	13,6%
Liguria	72	69,2%	30	28,8%	2	1,9%	7	53,8%	5	38,5%	1	7,7%
Lombardia	465	76,2%	138	22,6%	7	1,1%	52	62,7%	29	34,9%	2	2,4%
Marche	99	78,6%	26	20,6%	1	0,0%	2	100,0%	0	0%	0	0%
Molise	22	57,9%	16	42,1%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Piemonte	222	74,7%	70	23,6%	5	1,7%	12	63,2%	4	21,1%	3	15,8%
Puglia	303	74,4%	98	24,1%	6	1,5%	5	62,5%	3	37,5%	0	0%
Sardegna	120	59,7%	75	37,3%	6	3,0%	1	33,3%	1	33,3%	1	33,3%
Sicilia	376	70,4%	147	27,5%	11	2,1%	3	60,0%	2	40,0%	0	0%
Toscana	173	70,9%	64	26,2%	7	2,9%	17	54,8%	12	38,7%	2	6,5%
Trentino Alto Adige	18	75,0%	4	16,7%	2	8,3%	1	33,3%	2	66,7%	0	0%
Umbria	58	69,0%	25	29,8%	1	1,2%	2	66,7%	0	0%	1	33,3%
Valle D'Aosta	6	75,0%	2	25,0%	0	0%	1	100,0%	0	0%	0	0%
Veneto	216	66,9%	100	31,0%	7	2,2%	14	45,2%	17	54,8%	0	0%
Totale	3338	70,6%	1295	27,4%	98	2,1%	182	57,2%	122	38,4%	14	4,4%